

## RELAZIONE CONTABILE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

### PREMESSA

L'emergenza sanitaria da Covid19 scoppiata nell'anno 2020, e il protrarsi della stessa anche nell'anno 2021, non hanno minato la continuità aziendale del Consorzio AlmaLaurea, ovvero la sua capacità di costituire un complesso economico pienamente funzionante e in grado perseguire le finalità istituzionali per i quali è stato creato. Pertanto, nella predisposizione del presente bilancio, sono stati osservati tutti i principi di redazione previsti dal Codice Civile e non sono stati modificati i criteri di valutazione delle singole poste finora adottati.

Al fine di prevenire e contenere il diffondersi della pandemia, il Consorzio ha adottato tempestivamente tutte le misure per garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, conformandosi alle disposizioni dettate dalle Autorità di Governo italiano. Ha così disposto ed esteso il ricorso alle modalità di lavoro in smart-working e ha fornito specifiche indicazioni per l'uso dei luoghi e degli strumenti di lavoro. L'attività del Consorzio è pertanto proseguita e i servizi di indagine statistica sono stati completati.

Indubbiamente, la pandemia ha impattato sulla redditività del Consorzio comportando, nello specifico, un risparmio di costi. Tale risparmio non può essere considerato strutturale ma congiunturale, legato sia alle modalità di lavoro agile cui tutto il personale dipendente ha usufruito da marzo a dicembre, sia alla riduzione dei costi di gestione della sede di lavoro (rimasta chiusa nei mesi di lock down totale e parzialmente utilizzata nei mesi successivi), sia alla mancata realizzazione in presenza di riunioni di lavoro degli Organi, ma soprattutto di eventi e convegni.

Dal Bilancio dell'esercizio 2020, redatto seguendo i principi e gli schemi della contabilità economico-patrimoniale (in applicazione di quanto stabilito dal MEF con D.M. 27 marzo 2013), emerge un utile netto di € 477.592, mentre in sede di previsione era stato presunto un utile netto di € 138.811.

### SITUAZIONE ECONOMICA

Nell'esercizio 2020 il Valore della Produzione ammonta a € 4.296.322. Rispetto all'esercizio 2019, in cui il Valore della Produzione ammontava a € 4.258.717, si assiste a un incremento dello 0,88%, pari a € 37.605. Concorrono a formare il valore complessivo le seguenti voci di ricavo:

- 1) i proventi per servizi resi agli Atenei consorziati, pubblici e privati, relativi alle indagini statistiche sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati/diplomati, diplomati master e dottori di ricerca. Questi

ammontano a € 3.101.397. Si incrementano rispetto al 2019 del 4,15%, ovvero di € 123.721;

- 2) i proventi diversi, per complessivi € 341.752, che si riducono rispetto al 2019 del 2,92%, ovvero di € 10.284. Le single voci che compongono i proventi diversi registrano aumenti e diminuzioni. In particolare, gli aumenti si riferiscono ai rimborsi per servizi resi alla società controllata AlmaLaurea Srl (+ 9,95%, pari a € 23.042) e a penalità contrattuali erogate alla società SWG Spa (+ € 2.370). Le diminuzioni si riferiscono per la gran parte ai proventi per l'inserimento in banca dati dei diplomati. Questi si riducono del 20,29%, pari a € 18.130, mentre restano costanti, grazie anche alla convenzione stipulata nel 2019, i rimborsi per servizi resi all'Associazione AlmaDiploma (pari a € 12.000);
- 3) i contributi, per complessivi € 850.678, che si riducono rispetto al 2019 del 7,80%, ovvero di € 72.016. Ad eccezione del contributo MUR che permane a € 750.000, tutte le altre voci che compongono i contributi subiscono una contrazione. In particolare, si riducono i contributi da enti e organismi privati per € 7.000, nonché i contributi da UE e da organismi internazionali relativi ai progetti UE di cui il Consorzio è partner o capofila;
- 4) altri ricavi e proventi, per complessivi € 2.495, in riduzione rispetto al 2019 di € 3.816. In questa voce è compreso il credito di imposta ex art. 125 D.L. n. 34/2020, pari a € 1.398, relativo all'acquisto di dispositivi di protezione e sicurezza individuale e a servizi di sanificazione degli ambienti di lavoro. La riduzione è dovuta alle minori sopravvenienze attive, di € 5.212, rilevate nel 2020 rispetto all'anno 2019.

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 3.965.998, in netta riduzione rispetto ai 4.256.573 € dell'esercizio 2019. La riduzione ammonta a € 290.575, pari al 6,83%.

In aumento rispetto all'esercizio 2019 sono solo i costi classificati nella voce B.6) del Conto Economico, quali materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il totale di questa voce ammonta a € 4.868. Risulta maggiore rispetto al 2019 di € 739. L'aumento è la composizione di diverse voci di costo in riduzione (cancelleria, riviste e giornali) e di una nuova voce di costo legata all'acquisto di dispositivi di protezione e sicurezza individuali (pari a € 2.717).

In diminuzione rispetto all'esercizio 2019 sono tutte le altre voci del Conto Economico, ovvero:

- 1) i costi per servizi, complessivamente pari nel 2020 a € 2.046.317. Rispetto al 2019, in cui ammontavano a € 2.241.524, si assiste a una riduzione dell'8,71%. In particolare, si segnala l'azzeramento dei costi per l'organizzazione di convegni che, nell'anno 2019, sono stati complessivamente pari a € 44.731 (si ricordano i convegni di Roma, a giugno e dicembre, di Matera a luglio e di Verona a novembre) nonché la forte riduzione dei costi per missioni e trasferte sia del personale dipendente sia degli organi sociali. Si riducono i costi per le consulenze

legali e amministrative, per le utenze (dall'energia elettrica alle spese per la telefonia fissa e mobile) e per i servizi bancari e postali. Si riducono altresì le indennità di carica agli organi e i compensi del Collegio dei Revisori – a causa delle dimissioni per sopravvenuta incompatibilità della Dott.ssa Anna Vivolo, membro nominato dal MUR. Fanno eccezione due nuove tipologie di costo sostenute nel 2020: i costi per interventi di sanificazione dei luoghi di lavoro – pari a € 2.223 – e i costi per uno stagista che ha collaborato 6 mesi con il Consorzio – pari a € 2.700. In aumento, invece, i costi relativi all'appalto dei servizi di indagine telefonica a favore della società SWG Spa. Questi si incrementano del 7,93%, ovvero di € 99.867, passando da € 1.259.091 del 2019 a € 1.358.958 del 2020;

- 2) i costi per il godimento di beni di terzi, complessivamente pari nel 2020 a € 235.186. Rispetto al 2019, in cui ammontavano a € 255.235, si assiste a una riduzione del 7,79%. A fronte di una sostanziale continuità del costo dei noleggi e delle licenze d'uso software, il Consorzio ha visto ridurre le spese per fitti passivi relativi alla sede legale e di lavoro. Il proprietario dell'immobile ha infatti concesso una riduzione del canone mensile nei mesi di chiusura della sede a causa della pandemia da Covid19. La riduzione complessiva è stata pari a € 19.639, ovvero al 12,11% del costo dell'esercizio 2019;
- 3) i costi per il personale dipendente, complessivamente pari nel 2020 a € 1.648.702. Rispetto al 2019, in cui ammontavano a € 1.702.464, si assiste a una riduzione del 3,16%. La riduzione ammonta a € 53.762 e rappresenta la somma algebrica delle seguenti voci: salari e stipendi (che si riducono di € 32.304), contributi previdenziali e assistenziali (che si riducono di € 23.049) e TFR (che si incrementa di € 1.492). Il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2019 era pari a 37 unità, mentre alla data del 31 dicembre 2020 a 38 unità. Le unità a libro paga nel 2019 erano 43, mentre sono 41 nel 2020. Nel corso del 2020 vi sono state 4 nuove assunzioni di personale e 3 dimissioni, con relativa liquidazione del TFR. Nel 2020 sono stati altresì registrati 3 passaggi di livello e 4 adeguamenti retributivi;
- 4) i costi per ammortamenti e svalutazioni, complessivamente pari nel 2020 a € 25.421. Rispetto al 2019, in cui ammontavano a € 27.779, si assiste a una riduzione dell'8,49%. Gli ammortamenti si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali per € 1.514 (licenze e software, in aumento rispetto al 2019 di € 1.419) e alle immobilizzazioni materiali per € 23.907 (attrezzatura informatica, in riduzione rispetto al 2019 di € 3.102; attrezzatura generica e varia, in aumento di € 253; mobili e arredi, in riduzione di € 569; telefoni cellulari, in aumento di € 162);
- 5) i costi relativi agli oneri di gestione, complessivamente pari nel 2020 a € 5.504. Rispetto al 2019, in cui ammontavano a € 25.609, si assiste a una riduzione del 78,51%. La riduzione è sostanzialmente legata alla mancata rilevazione nel 2020 di perdite su crediti – che nel 2019 ammontavano a € 5.164 - e alla forte riduzione delle sopravvenienze passive - che da € 14.084 nel 2019 passano a € 857 nel 2020.

A seguito di tali riduzioni, la differenza fra il Valore e i Costi della Produzione si attesta nel 2020 a € 330.324, in forte aumento rispetto al 2019 in cui ammontava a € 2.144.

Rispetto al 2019 si riducono anche i proventi finanziari, in particolare i proventi da partecipazione nella società controllata AlmaLaurea Srl. Nel 2020 questi ammontano, infatti, a € 177.748. La riduzione è del 56,87%, pari a € 234.373.

Conseguentemente, nel 2020 il reddito ante imposte risulta pari a € 508.073, in aumento rispetto al 2019, quando ammontava a € 396.987.

Detratte le imposte di esercizio, ovvero l'Ires pari a € 16.255 e l'Irap pari a € 14.226, calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti, si determina l'utile d'esercizio di € 477.592. Questo risulta in aumento del 22,76% rispetto al 2019, in cui ammontava a € 389.059.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale offre una fotografia al 31 dicembre 2020 delle attività, delle passività e del Patrimonio Netto del Consorzio.

Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali è riportato nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto dei relativi fondi ammortamento.

Per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato usato il metodo indiretto. Il valore di € 45.129 è dunque al netto del fondo ammortamento. Il costo storico delle immobilizzazioni è pari a € 520.706 e il fondo ammortamento ha raggiunto il valore complessivo di € 475.577. Si tratta di attrezzature informatiche, attrezzatura generica e varia, macchine elettromeccaniche ed elettroniche, mobili e arredi e telefono cellulare, tutti classificati nella voce *BII4) altri beni* dello Stato Patrimoniale ed oggetto di ammortamento al 20%.

Per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato usato il metodo diretto, pertanto la quota di ammortamento è direttamente sottratta all'immobilizzazione cui si riferisce. Il valore complessivamente iscritto è così suddiviso: per € 6.785 a licenze d'uso software e per € 527 a software disponibili a tempo indeterminato.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 sono state avviate attività di sviluppo di nuovi servizi con il sostenimento di costi ad utilità pluriennale pari a € 10.000. Nonostante la pandemia, le attività di sviluppo sono proseguite nel 2020, sebbene con rallentamenti. Pertanto, sono stati contabilizzati ulteriori costi aventi utilità pluriennale per € 5.150, non oggetto di ammortamento in quanto si tratta di immobilizzazione immateriale in corso di realizzazione.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla partecipazione nella società controllata al 100%, AlmaLaurea Srl. Questa è stata costituita in data 28 luglio 2005 a seguito del conferimento, da parte del Consorzio, di un ramo d'azienda organizzato per l'esercizio di attività di ricerca e selezione del personale. Tale ramo d'azienda è stato valorizzato € 200.000. Tale valore trova contropartita in un'apposita Riserva del Patrimonio Netto.

I crediti iscritti nell'attivo del bilancio, di importo complessivo pari a € 2.721.768, risultano in aumento del 2,80% rispetto al 2019, anno in cui ammontavano ad € 2.647.750. Nello specifico, si tratta di:

- 1) Crediti verso Atenei consorziati per € 1.845.097, di cui:
  - Crediti per fatture da emettere con competenza anno 2020 per complessivi € 1.546.451;
  - Crediti per fatture non ancora emesse o già emesse e non ancora liquidate per complessivi € 298.646;
- 2) Crediti tributari per € 125.572, di cui € 124.174 per Iva e € 1.398 relativi al credito di imposta ex art. 125 del D.L. 34/2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e per interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro;
- 3) Crediti verso altri, ovvero verso il MUR, per contributi assegnati relativi all'anno 2020 di € 750.000, e verso un Ateneo non consorziato per € 1.063.

Le disponibilità liquide, complessivamente pari a € 1.899.246, sono costituite dal saldo attivo di due conti correnti bancari (per un totale di 1.895.373) e dal denaro in cassa (che ammonta € 3.873). Il saldo dei conti bancari contiene l'incasso, giunto a fine anno 2020, del contributo MUR di competenza del 2019, pari a € 750.000.

In diminuzione del 17,16% rispetto all'esercizio 2019 sono i debiti iscritti tra le passività dello Stato Patrimoniale. Questi ammontano complessivamente a € 1.203.033, a fronte di € 1.452.278 nel 2019. Tra i debiti si rilevano:

- 1) debiti verso i fornitori per € 755.665, di cui per fatture ancora da ricevere € 720.725 (legate al completamento dei conteggi relativi alle interviste telefoniche da parte della società SWG Spa);
- 2) debiti tributari per € 70.090, derivanti, per € 50.352, da ritenute operate sui dipendenti e sui lavoratori autonomi in scadenza a gennaio 2021, per € 18.859, dalle imposte Ires e Irap di competenza dell'esercizio 2020, al netto degli acconti già versati nel corso dello stesso anno 2020 e, per la parte residua, da iva split payment;
- 3) debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali per € 61.961;
- 4) altri debiti per € 315.317, tra cui sono conteggiati i debiti verso i partner dei progetti internazionali (per € 265.296) nonché i debiti verso i

dipendenti e il Direttore per le competenze del mese di dicembre 2020, saldate a gennaio 2021 (per € 43.460).

Il saldo al 31 dicembre 2020 del Fondo TFR è di € 643.396, al netto delle somme liquidate ai dipendenti dimissionari.

Relativamente ai progetti internazionali, applicando il metodo denominato cost-to-cost - che rinvia la determinazione dell'utile o della perdita del singolo progetto al termine dello stesso - sono stati riscontrati ratei attivi per € 2.550 e risconti passivi per € 167.706.

Sono iscritti in bilancio risconti attivi, complessivamente pari a € 24.484, relativi a costi anticipati, ovvero all'acquisto di software, servizi e utenze già fatturati al 31 dicembre 2020 ma di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono altresì iscritti in bilancio ratei passivi, ossia costi di competenza dell'anno 2020 per i quali il Consorzio non ha ancora ricevuto fattura alla data del 31 dicembre 2020.

Il Patrimonio Netto del Consorzio alla data del 31 dicembre 2019 risultava essere di complessivi € 2.397.165, così dettagliato:

a) Capitale sociale (contributo adesione una tantum)	€ 236.033;
b) Riserva da partecipazione nella società AlmaLaurea Srl	€ 200.000;
c) Risultato gestionale da esercizi precedenti	€ 1.572.072;
d) Risultato esercizio 2019	€ 389.060.

A seguito delle operazioni di gestione, al termine dell'esercizio 2020 il Patrimonio Netto è aumentato ad € 2.874.757, e risulta costituito da:

a) Capitale sociale (contributo adesione una tantum)	€ 236.033;
b) Riserva da partecipazione nella società AlmaLaurea Srl	€ 200.000;
c) Risultato gestionale da esercizi precedenti	€ 1.961.132;
d) Risultato esercizio 2020	€ 477.592.

Bologna, 9 aprile 2021

Il Responsabile Amministrativo e Contabile *ad interim*  
Alberto Leone